

*Omèlie Arcivescovo mons. Alfredo Battisti: A.D. 1994*

## **OMELIA PER INAUGURAZIONE CASA ESERCIZI**

Tricesimo: 16 ottobre 1994



Questa celebrazione è in modo particolare Eucaristica "rendimento di grazie" per i doni di Dio. Il Padre ci ha dato Cristo, "grande sommo sacerdote che ha attraversato i cieli, Gesù, Figlio di Dio. Egli sa compatire le nostre infermità, perché è stato provato dal dolore come noi in ogni cosa (2 lett Eb 4,14-16). In lui il Padre ci ha detto tutto e ci ha dato tutto. Da Lui viene ogni dono perfetto.

Rendiamo grazie a Dio perché ci ha dato i Padri oblato presenti qui al Santuario e al Castello casa degli esercizi, da 15 anni.

Sono un grande dono di Dio. Hanno seguito il colossale lavoro di restauro del castello, curando i delicati e complessi rapporti con la Soprintendenza e con l'impresa. Confidiamo di poter fare presto una inaugurazione ufficiale di questo prezioso monumento d'arte e di storia in Friuli.

I PP Oblati hanno progettato e realizzato con coraggio, direi con audacia, la ristrutturazione del settore camere, messe a nuovo, per renderle accoglienti secondo le giuste esigenze del nostro tempo. Complesso che oggi inauguriamo.

In questo si è impegnato particolarmente il carissimo don Angelo Zilli con tanta intelligenza, passione, pazienza, fiducia. Grazie Pre Agnul!

E, nonostante i disagi dei lavori in corso, la casa esercizi ha continuato a funzionare. E questo per la presenza di P. Renzo Infanti, che ha saputo sostenere i disagi con una accoglienza premurosa, attenta, cordiale, delicata, direi "signorile". Grazie P. Renzo.

E l'ha potuto fare grazie ad un'altra presenza discreta, quasi silenziosa, gravosa per i notevoli sacrifici imposti dalle situazioni emergenti e tanto generosa delle suore Francescane Missionarie. Grazie buone sorelle di questo dono!

Ora le camere rinnovate consentono una confortevole ospitalità per gli Esercizi

Spirituali.

### ***Momento di grazia***

Oggi è una vera festa per la Chiesa udinese, momento di Grazia. Lo sottolineo con tre riflessioni:

1. Perché è tanto necessaria questa casa esercizi?
2. A cosa tende soprattutto questa casa?
3. Come e perché gli esercizi spirituali devono entrare nel programma pastorale parrocchiale?

### ***Perché è tanto necessaria questa casa?***

Ad ogni uomo è possibile sperimentare Dio nella propria anima, nel profondo della propria coscienza. Perché questo avvenga occorre il silenzio, il raccoglimento, l'interruzione delle occupazioni ordinarie. Per questo è nata questa casa esercizi.

È fondamentale nella pratica degli Esercizi scoprire, identificare il progetto di Dio nella propria vita, accordare la propria libertà con la libertà di Dio. Occorre perciò che nella casa si crei e si conservi l'ambiente adatto: un'atmosfera di silenzio, di pace, di serenità ed accoglienza. È, e deve restare, prima di tutto e soprattutto "la casa degli esercizi spirituali".

Qui si realizza il detto del Salmo: "Oggi, se ascoltate la sua voce, non indurite il vostro cuore (Sal 95,8). Qui Dio parla, vuol parlare. Ci farà da suggeritore lo Spirito Santo. È Lui il vero "predicatore". Occorre metterci in ascolto, in sintonia. Il mondo fisico percorso è sbattuto da voci, suoni. Per percepirle occorre accendere la radio, alzare l'antenna, sintonizzarsi con le onde Hertziane.

Così il mondo dello Spirito. È percorso, sbattuto dalle voci di Dio che parla nella natura, nella Bibbia, nella storia, nella coscienza. Occorre alzare l'antenna, accendere il cuore, sintonizzarsi con Dio. Perciò Dio ci chiede il silenzio: Tibi silentium laus! Dio è discreto: parla quando l'uomo tace.

C'è un silenzio esteriore: è il primo passo verso il silenzio interiore: Siamo bombardati

da parole. Dobbiamo difenderci come i polmoni si debbono difendere dallo smog. È un dono da farci: fosse anche uno solo, che Dio chiama a una svolta decisiva nella vita. C'è un silenzio interiore: possono interferire voci che ci turbano: sentimenti, risentimenti, appetiti, egoismi, clamore interiore. Occorre fare quasi una "pausa musicale" che ci fa risentire la melodia e preparare il seguito. Siamo in grado di parlare a Dio dopo averlo ascoltato. Lo Spirito ci faccia pellegrini dell'Assoluto per divenirne testimoni.

### ***A cosa tende questa casa?***

Gli esercizi sono un avviamento alla lettura orante della Parola di Dio, cioè alla "Lectio divina". Rispondono all' invito del Concilio nella DV 25 "Tutti i fedeli apprendano la sublime scienza di Gesù Cristo con la frequente lettura della divina Scrittura... accompagnata dalla preghiera, affinché possa svolgersi il colloquio tra Dio e l'uomo". A cosa tende questo colloquio? "Dio invisibile, nel suo grande amore, parla agli uomini come ad amici e si intrattiene con essi per invitarli ed ammetterli alla comunione con Dio" (DV 2). Qui Dio ci dà udienza!

La lectio divina porta a un radicale cambiamento di cuore, di testa (la metanoia evangelica). "Non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi nella vostra mente per saper comprendere qual è la volontà di Dio, ciò che è bene, a Lui gradito e perfetto" (Rm 12,2). Un esempio dei più forti ci viene offerto nella liturgia di oggi (Mc 10,33-45). I due figli di Zebedeo Giacomo e Giovanni chiedono i primi posti a destra e a sinistra. Gesù dice loro: "Non sapete quel che chiedete" (come è vero che anche noi non sappiamo spesso quello che chiediamo) Scoppia una baruffa fra i dodici: e Gesù: "i capi delle nazioni le dominano, i grandi esercitano il potere, non così fra di voi, ma chi vuol essere il primo sia il servo di tutti..." Quante sofferenze si potrebbero risparmiare a uomini e popoli se il mondo seguisse questo principio. E come cambierebbe il mondo se ogni cristiano considerasse la vita come servizio.

La prevalente attività negli esercizi è impegnata nelle meditazioni. Sono un'educazione alla lectio divina che comprende tre momenti:

Lectio: leggere, rileggere il testo, magari sottolineando a penna le parole più importanti, i verbi, gli aggettivi più significativi che ci hanno colpito.

Meditatio: cogliere il messaggio del testo, chiedendo in particolare cosa Dio vuol dire oggi, Lui che ci parla: "Quando si leggono le scritture, Cristo parla al suo popolo" ( ).

Oratio: è il momento della preghiera, del dialogo con la persona che traspare dalle pagine della Scrittura: Gesù Cristo. Il Concilio invita ad accostarsi al Sacro Testo entrandovi dentro con tutti noi stessi, così che la lectio termini, culmini nella preghiera intesa come "colloquio tra Dio e l'uomo" (DV 25).

Da tale colloquio nascerà spontaneo il bisogno di accostarsi ai Sacramenti della Penitenza e dell'Eucarestia, come dono supremo del Signore Crocifisso e Risorto. Saranno quindi vissuti in piena consapevolezza questi due sacramenti, specie la confessione oggi tanto in crisi!

### ***Perchè gli esercizi devono entrare nel programma pastorale.***

La proposta degli esercizi non va indirizzata a pochi più sensibili all' interiorità. Si colloca nell'ambito di un progetto complessivo di formazione cristiana proposta dalle parrocchie della Diocesi.

Data la cultura di oggi, difficilmente si fa una esperienza profonda del rapporto personale con Dio, specie in età giovanile, se non si opera una rottura della vita ordinaria con scelte di silenzio e gratuità di tempo dato all' ascolto e alla meditazione della parola di Dio. Nel silenzio degli esercizi spirituali troverà giovamento la fede, gustando la parola e la sua risonanza nella propria interiorità.

Frutto degli esercizi sarà il ritorno dell'esercitate all' interno della sua comunità parrocchiale, avendo maturato una più viva disponibilità a servire perché anche gli altri crescano spiritualmente.

Gli esercizi devono diventare una proposta attualissima e permanente di formazione alla maturità della fede e della testimonianza cristiana. Mentre da una parte assistiamo alla diffusione della secolarizzazione, dall' altra notiamo che cresce il bisogno di un cristianesimo più consapevole e coerente. È quindi tempo di fare la proposta

intelligente e coraggiosa di forti esperienze spirituali come gli esercizi. Non possono più essere intesi come un lusso spirituale, accessibile a pochi; ma un mezzo eccellente per il cammino spirituale di ogni persona che vuole vivere il proprio cristianesimo.

Ora che questa casa è così sistemata ed accogliente chiedo, in nome di Dio, ai Sacerdoti, ai consacrati, ai laici, specie all' Azione Cattolica, di riappropriarsi di questa casa, di amarla, di frequentarla. Si trovino gli animatori e gli apostoli degli esercizi. Venga data precedenza ai corsi di esercizi spirituali tenuti in un clima di silenzio. Invito il consiglio direttivo non solo ad accogliere le domande, ma a proporre un calendario di esercizi offerto a varie categorie, ai sacerdoti, ai giovani, ai coniugi. A curare la "lectio divina" perché, usciti da questa esperienza, la continuino a casa. Nella lettera pastorale suggerisco che in ogni casa si crei l'angolo del Vangelo.

E in questa "scuola della Parola", siano valorizzate le suore, che mettano a servizio il loro carisma di "consacrate", religiose di Dio e che invito spesso in diocesi a diventare "docenti dell'università della preghiera".

E Tu Madonna Missionaria, che nel dopo-guerra le strade del Friuli richiamando ad un ritorno a Dio, muovi il cuore dei tuoi figli perché vengano a restituirti la visita con un bel corso di esercizi. Sarà un modo di rispondere alle sfide della nuova evangelizzazione alle soglie del terzo millennio dell'era cristiana.